

Unione Europea  
REPUBBLICA ITALIANA

## **Regione Siciliana**

Assessorato Infrastrutture e Mobilità  
Dipartimento Regionale Tecnico  
Servizio Provinciale del Genio Civile  
**AGRIGENTO**

**Comune di Menfi** - L.S.U. per la rimozione dei detriti presenti nell'alveo del torrente Mandrarossa esondato a seguito degli eventi atmosferici verificatesi in provincia Agrigento nei giorni 2-3 Novembre 2018.

### **CONFERENZA DI SERVIZI**

( art. 5 L.R. 12/07/2011 n. 12, decisoria, in forma semplificata ed in modalità asincrona  
( art. 14 bis L. 241/90 e ss.mm.ii.))

**VERBALE della riunione del 07.12.2018**

L'anno **duemiladiciotto** il giorno sette del mese di **dicembre** (07.12.2018), alle ore 14.00, presso l'Ufficio del Genio Civile di Agrigento sito in P.zza V. Emanuele 20, sono stati convocati, con nota n° 253966 del 04.12.2018 per l'acquisizione dei pareri di competenza in **conferenza di servizi**, secondo quanto previsto dalle normative vigenti, i rappresentanti dei seguenti Enti:

**Il Comune di Menfi**  
**L'Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento**  
**L'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Agrigento**  
**I progettisti**  
**Il rappresentante del SPGC\_AG**  
**Il Segretario della Conferenza Dott.ssa Santina Burgio**

Sono presenti all'odierna Conferenza i seguenti rappresentanti degli Enti convocati:

Per l'ASP - U.O. Igiene Pubblica di AGRIGENTO: il dott. Alfonso Moncada

Partecipano altresì alla medesima Conferenza:

Il RUP dei lavori: F.D. Calogero Sanfilippo;

Il Rappresentante del SPGC\_AG Ing. Capo Duilio Alongi;

I Progettisti FF.DD.: Gianfranco Vullo, Gaspare Patti;

Svolge le funzioni di Segretario della conferenza il Dirigente della UO 1 Dr. Santina Burgio;

Preliminarmente l'Ingegnere Capo dell'Ufficio del Genio Civile di Agrigento, dopo aver salutato e ringraziato i convenuti fa presente:

*- Trattandosi di lavori di pulizia e ripristino della funzionalità idraulica ( giusta nota del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale Tecnico prot.207360 del 03/10/2018 acquisita al prot.207905 del 04/10/2018 ) non è prevista la partecipazione di Amministrazioni preposte alla tutela ambientale, ed ai sensi dell'art.149 del D.L. 42/04 neanche quella preposta alla tutela paesaggistico-territoriale e dei beni culturali.*

Porta anche a conoscenza che sono pervenute le seguenti note:

- Attestazione dell'IRF prot.136567 del 06/12/2018 acquisita al prot. 256809 del 07/12/2018 con la quale l'Ispettore Ripartimentale rilascia con prescrizioni il nulla osta ai soli fini del Vincolo idrogeologico che fa parte integrante del presente Verbale (All. A).
- Parere favorevole del Comune di Menfi per l'intervento di che trattasi.

Preliminarmente l'Ing. Alongi invita il Comune di Menfi a rappresentare al Comandante della Polizia Locale di effettuare apposito ed immediato sopralluogo sui siti oggetto dell'intervento, per far eliminare eventualmente tutto quanto è presente nella fascia di rispetto del Torrente per consentire i lavori di cui alla presente Conferenza.

A questo punto l'Ing. Alongi, in considerazione che il Consorzio di Bonifica 3 AG è presente in Ufficio per altre conferenze, invita il suo rappresentante, Arch. Onofrio Taormina a partecipare ai lavori.

L'Ing. D. Alongi, passa la parola al RUP, Calogero Sanfilippo che, dopo i saluti, introduce i lavori all'ordine del giorno come di seguito sintetizzati:

### Premesse

I fenomeni piovosi degli ultimi anni sono caratterizzati da un regime di forte intensità e di significativa durata, così come è avvenuto in maniera violenta il 2 e 3 novembre 2018.

A tale situazione di carattere eccezionale, che da qualche anno comincia ad assumere la caratteristica di ordinarietà in special modo nel periodo autunnale, va associata la totale mancanza di manutenzione ordinaria.

Fiumi e torrenti presentano l' alveo e sponde ricoperti di folta vegetazione. Inoltre molti tratti sono interessati da depositi di detriti e materiale vario che, durante le precipitazioni, vengono trascinati a valle andando ad ostruire tombini, ponti e ponticelli.

Il carattere di forte intensità delle piogge determina l'innalzamento del livello della corrente idraulica nei corsi d'acqua ed il loro straripamento, con trasporto di materiali solidi che si depositano nelle aree limitrofe.

Situazione analoga si determina negli impluvi naturali non regimentati attraversati da corpi stradali.

Vista la nota prot. 26710 del 28.11.2018 acquisita al prot. 249413 del 28.11.2018, con la quale il Sindaco del comune di Menfi, ha trasmesso la delibera di Giunta Comunale n° 146 del 5.11.2018 avente ad oggetto *"richiesta dichiarazione dello stato di calamità naturale e dello stato di emergenza per l'eccezionale evento meteorico avverso, che ha interessato il territorio comunale in data 2-3 novembre 2018.*

A seguito della nota del comune di Menfi, acquisita al protocollo n° 25157 del 9.11.2018, è stato predisposto un sopralluogo congiunto tra i tecnici del Comune di Menfi e quelli di questo Ufficio per la verifica dello stato dei luoghi e dei danni arrecati a causa della esondazione dei valloni.

Dopo le intese per le vie brevi, in data 12.11.2018 alle ore 9,30 si sono trovati sui luoghi in argomento i sottoscritti Geomm. Salvatore Failla e Gaspare Patti, funzionari del Genio Civile di Agrigento, Sindaco di Comune di Menfi Arch. Marilena Mauceri, Ing. Enrico Bengasino dirigente dell'UTC.

Il Torrente Mandrarossa, il cui alveo e sponde sono realizzati in conglomerato cementizio, risulta intasato da vegetazione spontanea, canneti e detriti alluvionali, in corrispondenza degli attraversamenti stradali hanno ostruito i ponticelli di conseguenza si è verificato l'innalzamento del livello delle acque che hanno superato gli argini, esondando, inondando tutte le aree circostanti e provocando serio pericolo per la pubblica e privata incolumità.

Riconosciuta la condizione di pregiudizio per la incolumità pubblica e privata, è stato trasmesso con nota n° 238502 del 14.11.2018, il verbale di somma urgenza, ai sensi dell'art. 163 del D.Lgs 50/2016, al Dipartimento Regionale Tecnico per l'esecuzione dei

lavori per la rimozione dei detriti e vegetazione presenti nell'alveo del Torrente Mandrarossa a seguito degli eventi atmosferici verificatesi in provincia di Agrigento nei giorni 2-3 novembre 2018 per il miglioramento della funzionalità idraulica.

Il Dipartimento Regionale Tecnico con nota n° 246218 del 23.11.2018, acquisita al prot. 246800 del 26.11.2018 ha autorizzato l'esecuzione dei lavori denominati "Comune di Menfi: Lavori di somma urgenza per la rimozione dei detriti presenti nell'alveo del Torrente Mandrarossa esondato a seguito degli eventi atmosferici verificatesi in provincia di Agrigento nei giorni 2-3 novembre 2018"

In data 26.11.2018 con disposizione dell'Ingegnere Capo n° 247596 del 26.11.2018 è stato nominato R.U.P. IL F.D. Geom. Calogero Sanfilippo e su segnalazione di quest'ultimo, con la medesima disposizione è stato nominato il gruppo di progettazione e D.L., che risulta così composto:

Progettisti: FF.DD. Gaspare Patti, Pietro Distefano, Gianfranco Vullo;

responsabile per la sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione dei lavori F.D.

Gianfranco Vullo;

Direttore dei Lavori F.D. Gaspare Patti

Direttore Operativo F. D. Salvatore Failla

Ispettore di cantiere e collaboratori alle attività del D.L. F.D. Gianfranco Vullo e Pietro Distefano;

Collaboratore alle attività del R.U.P. F.D. Salvatore Alessi

### Tipologia di intervento

I progetti di sistemazione idraulica, con apporto di materiale alluvionale e pulitura del Fiume, devono essere effettuati tenendo conto degli effetti indotti: modifiche e scompensi del regime idraulico con possibili fenomeni di esondazione ed alluvionamento.

accentuazione di erosioni spondali con danni al territorio;

alterazione del profilo longitudinale degli alvei con possibile scalzamento delle fondazioni delle opere idrauliche e dei manufatti;

### Disponibilità delle aree

Si richiama il contenuto della nota dell' Autorità di Bacino prot. 045910 del 31.10.2018 acquisita al prot. 231509 del 6.11.2018 con la quale si ribadisce che l'autorizzazione all'esecuzione degli interventi di somma urgenza nell'ambito delle competenze dell'Autorità comprende altresì l'autorizzazione all'accesso in alveo.

#### Tipologia dei mezzi

I mezzi da utilizzare nell'ambito dei lavori sono i seguenti:

- escavatore;
- pala meccanica gommata o cingolata;
- autocarro;
- biotrituratore o tranciatore (erba, canne, ramaglia ecc...).

Il materiale asportato, se in esubero, movimentato nell'area di intervento sarà conferito presso discarica autorizzata dopo opportuna e dovuta caratterizzazione.

Ai fini dello smaltimento dei rifiuti provenienti dagli scavi, la proprietà dei materiali di risulta resterà in carico all'affidatario.

Si precisa altresì, che i mezzi di lavoro non stazioneranno terminata l'attività giornaliera lavorativa, in prossimità dell'area d' intervento, ma saranno custoditi in zona sicura a quota maggiore del torrente. Le manutenzioni ai mezzi saranno effettuate in area attrezzata e idonea, in modo da non avere perdite di liquidi oleosi o combustibili che possano in alcuna maniera interessare il Torrente stesso.

#### Obiettivi progettuali

- regolarizzare il deflusso delle acque e smaltire portate massime senza inconvenienti, non trascurando gli aspetti ecologici e paesaggistici.

La manutenzione in alveo è a pieno titolo uno strumento per la conservazione del corso d'acqua, pertanto, il presente progetto attraverso appropriate tecniche ed interventi, tende a mantenere o riportare il corso d'acqua nello stato originario. Gli interventi previsti sono riconducibili a manutenzione idraulica ordinaria, cioè rivolti alla protezione e al mantenimento dell'alveo fluviale, con opere finalizzate al taglio selettivo delle vane essenze non protette radicate anche in alveo attivo e sulle sponde, la pulizia dei tratti fluviali arginati con il mantenimento ed il ripristino delle opere idrauliche esistenti.

Il mantenimento della opportuna efficienza idraulica dell'alveo si attua mediante:

- eliminazione degli accumuli di materiale di varia provenienza;
- taglio e rimozione di ramaglie e canne;
- verifica attenta della piena funzionalità idraulica in corrispondenza dei manufatti di attraversamento (ponti, tombini, ecc...) e ripristino della stessa mediante rimozione degli ingombranti.

La scelta tecnica di intervento di manutenzione in alveo prevista in sede progettuale tende al mantenimento ed al ripristino del buon regime idraulico delle acque, al recupero della funzionalità delle opere idrauliche ed alla conservazione dell'alveo del corso d'acqua; tali obiettivi saranno perseguiti con l'utilizzo dei mezzi meccanici di vario tipo.

L'eliminazione delle piante parzialmente radicate costituisce obiettivo primario in quanto potrebbero essere scalzate e asportate in caso di piena.

Il taglio della vegetazione erbacea e della canna palustre in ambito fluviale demaniale riveste particolare importanza, in quanto consente di migliorare il deflusso delle acque nei casi di piena e nel contempo garantisce un livello accettabile sotto l'aspetto igienico sanitario.

Nella fase di ripristino dell'area di cantiere tutto il ricavato dalle operazioni di taglio, compreso le ramaglie, deve essere portato fuori dell'area demaniale e dalle pertinenze idrauliche, in quanto è vietata la formazione di depositi e cumuli in alveo e sulle sponde.

I lavori rientrano tra quelli previsti dall' art. 149 del D.L. 42/04, si richiamano le note n° 233508, 253526 e 253493 del 04.12.2018 con le quali si porta a conoscenza, agli Enti preposti, che in data 5.12.2018 si consegneranno i lavori.

### Intervento

Alla luce di quanto emerso dal sopralluogo effettuato congiuntamente con tecnici della del Comune di Menfi, valutata l'esistenza di un possibile rischio di esondazione del Torrente Mandrarossa, in caso di eventi di piena, derivante da elevata piovosità, che si accentuerebbe con l'approssimarsi della stagione piovosa, è necessario un intervento immediato per la messa in sicurezza e riduzione del rischio a salvaguardia della pubblica e privata incolumità.

Tale intervento, non più procrastinabile, consiste in opere mirate al ripristino della sezione originale di deflusso del Torrente, mediante la pulitura, il decespugliamento con idonei macchinari biotrituratori ed il taglio dei tronchi presenti nell'alveo, la risagomatura delle sponde ove necessaria (per una lunghezza di circa m. 5.000,00, compreso tra la foce e la biforcazione con il Torrente del Serpente in contrada Sancipirrello, ad ovest del centro abitato di Menfi.

Gli inerti ed i materiali movimentati dall'area di intervento, previa caratterizzazione del rifiuto, se in esubero, saranno conferiti presso discarica autorizzata.

La durata dei lavori è prevista in giorni centoventi.

In data 05.12.2018 si procederà alla consegna dei lavori sotto riserva di legge alla ditta affidataria.

L'importo dei lavori è stato desunto riferendosi al prezzario unico regionale del 2018 adottato con decreto n° 1/GAB dell' 8 gennaio 2018 dell'Assessorato delle Infrastrutture e della Mobilità e da regolare analisi redatta dopo adeguate indagini di mercato.

L'importo complessivo dei lavori ascende ad € 160.500,00 comprensivi di € 2.500,00 per oneri di sicurezza.

Il RUP dichiara aperta la discussione dando la parola ai rappresentanti degli Enti intervenuti all'odierna Conferenza.

Dopo ampia discussione, durante la quale sono stati chiariti tutti gli aspetti progettuali, vengono resi i seguenti pareri dai rappresentanti dei suddetti Uffici:

- ASP di Agrigento: Il Dr. Alfonso Moncada, in considerazione che è stata affrontata la problematica relativa all'eventuale caratterizzazione del rifiuto per lo smaltimento in discariche autorizzate, esprime parere favorevole.
- Consorzio di Bonifica 3 AG: l'Arch. Onofrio Taormina dichiara che nell'area limitrofa interessata dai lavori sono presenti impianti irrigui consortili per cui si chiede che qualora i lavori in corso d'opera dovessero causare danni agli impianti evidenziati si dovrà procedere al loro ripristino.
- Ufficio del Genio Civile: l'Ingegnere Capo dell'Ufficio del Genio Civile, in

riferimento ai lavori in argomento esprime il parere tecnico idraulico positivo di fattibilità dell'opera.

Evidenza altresì che il Comune di Menfi dovrà necessariamente provvedere a predisporre tutto quanto necessita per un progetto che interessi l'intera asta fino alla foce, prendendo in considerazione uno studio idraulico con appropriati parametri, poiché é evidente che la pulizia del Torrente nei tratti sopra evidenziati, consente il miglioramento del deflusso delle acque dove si interviene, ma appare palese dai sopralluoghi effettuati, che l'intera asta necessita di opere anche strutturali necessarie a salvaguardare la pubblica e privata incolumità da fenomeni intensi e straordinari, come quelli avvenuti il 2-3 Novembre 2018 .

La conferenza, all'unanimità, ritiene di potere accogliere le istanze e le raccomandazioni degli intervenuti.

- Si sottolinea che i pareri espressi nel corso della presente conferenza di servizi sostituiscono, a tutti gli effetti, qualsiasi altro esame o parere di amministrazioni o di organi esecutivi, monocratici o collegiali ed uffici regionali in materia di opere pubbliche.
- In considerazione che ai sensi dell'art. 5 L. 12/7/11 n°12 in sede di conferenza di servizi odierna si sono acquisiti con parere favorevole e/o parere favorevole/condizionato, tutte le concessione, autorizzazioni, licenze, Nulla-Osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione dei lavori, il presente verbale di conferenza di Servizi, sarà pubblicato nel sito informatico del Genio Civile e nell'Albo Pretorio dell'Amm.ne del Comune di Menfi.
- Sarà cura del RUP, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, comma 3 della L.R. 12/2011, acquisiti i pareri positivi nell'odierna conferenze di servizi, esprimere il parere tecnico definitivo sul progetto.

Del che viene redatto il presente verbale che viene sottoscritto come segue:

L'Ing. Capo del SPGC\_AG Duilio Alongi

I Progettisti:

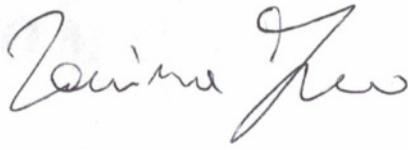
Gianfranco Vullo

Gaspare Patti

Dott. Alfonso Moncada



Arch. Onofrio Taormina



**Il Segretario**

(D.ssa Santina Burgio)



**IL RUP**

(Geom. Calogero Sanfilippo)





# COMUNE DI MENFI

LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI AGRIGENTO

UFFICIO TECNICO

Prot. n. 22513 del 06/12/2018

Dipartimento Regionale Tecnico  
Servizio Provinciale del Genio Civile  
92100 AGRIGENTO

[geniocivile.ag@certmail.regione.it](mailto:geniocivile.ag@certmail.regione.it)

**OGGETTO:** Comune di Menfi – L.S.U. Per la rimozione dei detriti presenti nell'alveo del torrente Mandrarossa esodato a seguito degli eventi atmosferici verificatesi in provincia di Agrigento nei giorni 2-3 Novembre 2018.

(Rif. Prot. n. 253966 del 04/12/2018)

Vista la nota di convocazione della conferenza di servizi prot. n. 253966 del 04/12/2018, registrata al prot. comunale n. 27285 del 05/12/2018, concernente acquisizione pareri o altri atti di assenso, necessari per i lavori di rimozione dei detriti presenti nell'alveo del torrente Mandrarossa (Menfi), esodato a seguito degli eventi atmosferici verificatesi in provincia di Agrigento nei giorni 2-3 Novembre 2018, con la presente si esprime parere favorevole all'intervento di che trattasi.



IL Capo Settore V°  
(Ing. Enrico Bengasino)

136567  
REPUBLICA ITALIANA  
REGIONE SICILIANA



COMANDO CORPO FORESTALE  
ISPETTORATO RIPARTIMENTALE DELLE FORESTE  
AGRIGENTO

Via G. Scavo n. 2 tel. 0922558810 - fax 0922596160  
e-mail [irfag\\_foreste@regione.sicilia.it](mailto:irfag_foreste@regione.sicilia.it)  
[irfag.corpo.forestale@certmail.regione.sicilia.it](mailto:irfag.corpo.forestale@certmail.regione.sicilia.it)  
U.O. 21 "Attività di Vigilanza sul Territorio-  
Tutela-Vincolo idrogeologico"

U.O. 1

	Regione Siciliana
Date	07 DIC. 2018
Prot. n.	25680P
Ufficio del Genio Civile Agrigento	

Prot 136567

Agrigento,

06/12/2018

**OGGETTO:** Comune di Menfi – Lavori di somma urgenza per la ripulitura dei detriti presenti nell'alveo del torrente Mandrarossa esondato a seguito degli eventi atmosferici verificatesi in provincia di Agrigento nei giorni 2 - 3 novembre 2018.



All'Ufficio del Genio Civile  
Piazza Vittorio Emanuele, n° 1  
92100 Agrigento

trasmessa via PEC: [geniocivile.ag@certmail.regione.sicilia.it](mailto:geniocivile.ag@certmail.regione.sicilia.it)

Al Comune di Menfi  
Piazza Vittorio Emanuele  
92013 Menfi (AG)

Al Distaccamento Forestale di  
92018 Santa Margherita Belice (AG)

In riferimento alla Vs. nota prot. n° 253966 del 04/12/2018, ricevuta tramite PEC in pari data ed assunta agli atti di questo Ispettorato Forestale in data 05/12/2018 con prot. n. 135727, con la quale l'ing. Duilio Alongi, in qualità di ingegnere capo, convoca per il 7 dicembre c.a. la conferenza dei servizi al fine di acquisire i nulla osta di competenza delle Amministrazioni interessate:

**Visto** il Regio Decreto-Legge 30 dicembre 1923, n. 3267;

**Visto** l'art. 20 del regolamento di applicazione del suddetto R. D., approvato con R. D. 16 maggio 1926 n. 1126;

**Visto** il Decreto 17 aprile 2012 dell'Assessore per il Territorio e l'Ambiente;

**Visti** gli elaborati progettuali per le opere in oggetto redatti dal Geom. Pietro Di Stefano, Geom. Gianfranco Vullo e Geom. Gaspare Patti tutti dipendenti del Servizio Provinciale del Genio Civile di Agrigento;

**Visti** gli atti d'ufficio;

**Rilevato** che di tutto il tratto interessato dai lavori solo una parte ricade tra la VIII<sup>a</sup> e la IX<sup>a</sup> zona degli Atti di Vincolo Idrogeologico del comune di Menfi e precisamente dalla confluenza del torrente cava del Serpente fino al confine sud dell'VIII<sup>a</sup> zona di vincolo in C.da Fiore;

**Rilevato** che le opere da realizzare non sono nelle adiacenze di superfici boschive come individuate dalle Carte Forestali del SIF (Sistema Informativo Forestale);

**Rilevato** che dalla consultazione del Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico della Sicilia non si rilevano, nello specifico, interferenze con aree perimetrate a pericolosità e/o a rischio geomorfologico con dissesto

relativamente al Bacino Idrografico del Fiume Carboj (059) Area territoriale tra il Bacino Idrografico del Fiume Belice e il Bacino Idrografico del Fiume Carboj (058);

**Considerato** che il Torrente Mandrarossa è un corso d'acqua iscritto al registro delle acque pubbliche della provincia di Agrigento, ai sensi del D.P.R. n° 1503 del 16 dicembre 1970, vincolato dalla foce alle origini;

**Considerato** che dalla suddetta documentazione si evince che le opere da realizzare non pregiudicheranno l'assetto idrogeologico della zona;

questo Ispettorato Ripartimentale delle Foreste, ai sensi dell'art. 9, comma 4, della l.r. 6 aprile 1996 n. 16 successive modificazioni, coordinata con la l.r. 14 aprile 2006, n. 14 rilascia con prescrizioni

#### NULLA-OSTA

ai soli fini del Vincolo Idrogeologico, fatti salvi i diritti di terzi, per gli interventi di somma urgenza per la ripulitura dei detriti presenti nell'alveo del torrente Mandrarossa, di cui al progetto che fa parte integrante del presente atto e si prescrive quanto segue:

- - Il movimento di terra deve essere limitato alle effettive esigenze progettuali e si dovrà prevedere l'allontanamento delle acque superficiali, presenti nell'area oggetto dei lavori e specialmente nelle aree di scavo, evitando di determinare fenomeni erosivi o di ristagno. A lavori effettuati, si dovranno prontamente colmare e rassodare i vuoti formati nel terreno, in conseguenza degli scavi eseguiti, al fine di evitare il dilavamento e lo scivolamento del terreno stesso che, alla fine, dovrà risultare stabile e non proclive a franamenti. Le varie tipologie di suolo attraversate nella fase di asportazione, deposito e ripristino dovranno essere, per quanto tecnicamente possibile, preservate nella loro struttura, separando gli strati superficiali da quelli profondi, avendo cura di non mescolarli nella fase di ripristino.
- - Nelle operazioni di ripristino delle aree interessate dagli scavi e/o dai movimenti di terra in genere, si dovrà prestare attenzione al mantenimento dell'efficienza della rete idrografica naturale esistente, provvedendo in ogni caso al ripristino della loro funzionalità là dove questa risulti compromessa a seguito della effettuazione dei lavori. A fine lavori si dovrà verificare che la rete idraulica, che accoglie le acque di sgrondo, sia perfettamente efficiente fino allo sbocco nella rete scolante principale e nel caso ripristinare i punti di degrado. È vietato interrompere e/o impedire, il deflusso superficiale dei fossi e dei canali presenti nelle aree interessate dai lavori, senza prevedere un nuovo recapito, di pari efficienza, per le acque di scorrimento intercettate.
- - L'intervento in nessun caso dovrà provocare l'alterazione del reticolo idrografico superficiale e/o un aumento dell'infiltrazione delle acque di scorrimento superficiale. Inoltre nel ripristinare la configurazione planimetrica dell'alveo, secondo le caratteristiche geometriche precedenti, non si dovranno modificare le pertinenze fluviali adiacenti;
- - Al fine di non cagionare danneggiamenti a terzi, bisognerà adottare idonei accorgimenti tecnici all'uopo valutati, al fine di scongiurare danni a persone e/o cose insistenti nella zona dei lavori.
- - Nel caso in cui si dovessero localizzare diversamente gli scavi, o variarne volumetricamente le quantità le cui previsioni sono oggetto del presente atto, dovrà procedersi alla riproduzione dell'istanza, corredata dal progetto di variante per l'ottenimento di un nuovo nulla osta.
- - Il materiale in esubero proveniente dagli scavi, sarà conferito in discarica autorizzata come indicato dai progettisti. Si fa divieto di depositarlo in prossimità del corso d'acqua, ivi compresi gli impluvi tributari, di ammassarlo o spargerlo irrazionalmente nell'area oggetto dei lavori o nelle zone limitrofe.

Per quanto non riportato nel presente nulla osta si richiama l'osservanza degli obblighi dettati da ogni altra norma o disposizione di legge.

Ai sensi dell'art. 11 comma 2 del Decreto 17 aprile 2012 il presente nulla osta si rinnova automaticamente a partire dalla consegna dei lavori ed ha validità fino alla fine dei medesimi. Nel caso in cui non vengano osservate le condizioni e le prescrizioni impartite nel presente atto autorizzativo e/o durante l'esecuzione dei lavori si verificassero

dissesti ed eventi inattesi il nulla osta deve intendersi decaduto.

**Sarà obbligo della Ditta comunicare al Distaccamento Forestale di Santa Margherita Belice la data d'inizio e di fine lavori.**

Il Distaccamento Forestale di Santa Margherita Belice cui la presente è diretta per norma di servizio, avrà cura affinché la ditta si attenga a quanto sopra disposto e vigilerà sugli obblighi dettati da ogni altra norma o disposizione di legge; l'inosservanza delle modalità di esecuzione prescritte nel presente atto comporterà l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 75 delle Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale vigenti nella Provincia di Agrigento (D.A. n. 13 del 20 gennaio 2006 e s.m.i.).

Il presente provvedimento è stato redatto in ottemperanza alla l.r. n° 8/16 dopo giorni 1 dalla data di inizio del procedimento, pertanto viene emanato entro i termini di conclusione previsti.

Contro il presente provvedimento può essere esperito eventuale reclamo in via giurisdizionale, o ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana.

Il Funzionario Direttivo Superiore  
Tecnico Forestale  
(Dr. Arch. Carmelo Renato Maltese)

Il Dirigente U.O. 21  
Responsabile del Procedimento  
(Dr. Geol. Maria Concetta Russotto)

Il Direttore Regionale delle Foreste  
(Dr. Ing. Calogero Crapanzano)